

ADOTTA UN'INULA VISCOSA

(DITTRICHIA VISCOSA (L.) GREUTER)

Per favorire la biodiversità e contrastare la mosca olearia

A CHI E' RIVOLTA L'INIZIATIVA?

Questa iniziativa, promossa da FEM e dal Museo Civico di Rovereto, è rivolta a tutti, in particolare agli olivicoltori, alle amministrazioni pubbliche e a chi possiede un orto o giardino.

COS'E' L'INULA VISCOSA?

L'*Inula viscosa* è una robusta pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Asteracee. È diffusa in ambiente mediterraneo, soprattutto lungo i litorali. Negli ultimi anni si sta diffondendo verso nord, favorita da trasporti involontari e del riscaldamento climatico. In Trentino è stata rinvenuta per la prima volta nel 1999 a Trento. Un insediamento consistente è conosciuto nel comune di Arco dal 2012, dove fiorisce verso ottobre.

PERCHE' E' IMPORTANTE?

La presenza di questa specie è importante perché costituisce un habitat naturale per molti insetti ausiliari, in particolare per imenotteri e braconidi che possono contrastare la diffusione della *Bactrocera oleae* (mosca olearia), insetto parassita che danneggia le olive.

Questa iniziativa ha lo scopo di contrastare naturalmente la mosca dell'olivo e quindi di limitare l'utilizzo di insetticidi.

Myopites stylata depone le uova sui fiori dell'inula e lo sviluppo della larva porta alla formazione di una galla. Le larve possono a loro volta essere parassitate da insetti come *Eupelmus eurozonus*, parassitoide generalista anche della *Bactrocera oleae*. Inoltre l'*Inula viscosa* può ospitare *Opius concolor*, braconide, endoparassita che attacca primariamente gli stadi larvali di *Bactrocera oleae* senza interromperne lo sviluppo fino allo stadio di pupa.

DOVE LA TROVO?

La pianta può essere acquistata presso alcuni vivaisti della zona o nei negozi dove si comprano le piantine per l'orto; va piantata in un luogo soleggiato dell'oliveto, del giardino, in aiuole stradali o del centro urbano, o nell'orto, ecc., dove può crescere indisturbata, senza essere falciata. Passato l'inverno può essere pulita togliendo la parte che si è seccata: dal cespo ricrescerà.

Per informazioni
info.ctt@fmach.it

